

# Cultura & Spettacoli



## A Modena nel 2017 Vasco, il concerto per i 40 anni carriera

Con un concerto al parco Enzo Ferrari nell'estate 2017, Vasco Rossi festeggerà a Modena i suoi 40 anni di carriera. «Sarà un

evento straordinario, per cui abbiamo lavorato negli ultimi mesi con Studio's e Live Nation, e che oggi come previsto Vasco ha ufficializzato in un'intervista», annuncia via Facebook il sindaco della cittadina Gian Carlo Muzzarelli. L'annuncio arriva mentre il Blasco sta preparando i quattro concerti in programma

allo stadio Olimpico di Roma il 22, 23, 26 e 27 giugno. A giugno dell'anno prossimo, invece a Modena, nel Modena Park, ci sarà la special night per celebrare «i primi 40 anni di palco». Nel 1977 un allora sconosciuto cantautore di Zocca è salito per la prima volta su un palcoscenico

**La rassegna** Via Zamboni, Pilastro, cortile del Casalone, ex Ospedale Bastardini tra i luoghi che debuttano in cartellone. Tornano Arena del Sole e Testoni Ragazzi. Selezionati 59 progetti

# Bè, centri e periferie d'estate

Il Teatro Testoni Ragazzi, dopo diversi anni, riprende l'attività estiva per Bè, il cartellone del Comune. Il suo progetto «Serestate Bologna» è quello di punta di Baby bè, la sezione dedicata ai bambini: più di 20 date fra giugno e settembre tra spettacoli nei parchi e narrazioni nei centri di accoglienza. Altro ritorno è l'Arena del Sole che dal 7 al 19 giugno presenta nella sala De Bernardinis la prima di *Nuvole di Nanni Garella con la compagnia di Arte e Salute*. Una manciata di altri luoghi, invece, accoglie gli appuntamenti estivi per la prima volta. Con l'idea, dice l'assessore alla Cultura Davide Conte «di mantenere vivace la città dal centro alla periferia, e anche in comuni dell'area metropolitana da Crevalcore a Castel Maggiore» nei mesi più caldi. Agosto compreso.

A parte la punta di diamante, la mostra «David Bowie Is» al Mambo, e i 30 anni del Cinema Ritrovato, non sono stati annunciati eventi di richiamo. Ma i programmi saranno disponibili a maggio. Per ora, ecco gli spazi, e qualche piccola anticipazione tra i 59 progetti selezionati su 126 candidature e le 15 rassegne organizzate dal Comune o dalle sue istituzioni. Il budget è come quello del 2015: 255 mila euro di cui 150 mila dal Comune, 40 mila dalla Fondazione Carisbo, 30 mila dalla Fondazione del Monte e 30 mila da Unipol.

Novità del 2016 è senz'altro la valorizzazione di via Zamboni con il progetto Zambè condiviso con l'Alma Mater, dal 6 giugno a fine luglio. Cinema e «lo schermo sul leggio di Ivano Marescotti» in piazza Scaravilli, dibattiti, concerti e performance teatrali nei cortili di Palazzo Poggi e incursioni teatrali in zona universitaria del festival perAspera e di Archivio Zeta. Il Teatro Comunale, a sua volta propone una attività tutta agostana. Poco più in là, se vicino Bolognetti non è più il pal-

### I nuovi spazi



## bè ...e le conferme

- Sotto le stelle del cinema e Cinema Ritrovato in piazza Maggiore
- Il Giardino della Memoria al Museo di Ustica
- Kilowatt Summer ai Giardini Margherita
- Bio Parco al Cavaticcio
- Biografilm Festival
- I giardini al Cubo nello spazio Unipol
- Piccolo Teatro del Baraccano
- Botanique in via Filippo Re
- Montagnola Music Club
- Salotto del Jazz in via Mascarella
- Teatri di Vita al Parco dei Pini

co del rock gestito dal Covo, lo stesso club sposta il programma sotto la propria sede, nel cortile del Casalone. Una serie di live (al via il primo giugno con l'australiano Hugo Race and the True Spirit) no alla discoteca e, a luglio, uno schermo per il «Cinecasalone». Da

San Donnino al Pilastro e i suoi 50 anni con la nuova arena al centro del Parco Pasolini e la Cupola del Dom che ospiterà anche l'Orchestra del Teatro Comunale. Tutto ciò che avverrà nell'area è appannaggio della compagnia Laminarie. Gran finale il 21 luglio sarà affidato al

concerto dei romani Giuda. La musica elettronica avrà un mini festival dedicato organizzato da Ombre Lunghe mentre un'altra affascinante location, quella dell'ex Ospedale dei bastardini, sarà teatro, dal 15 giugno al 31 luglio, del Crudo Total Design Box una ispirato al

design, la grafica e il gaming. Gli stessi organizzatori proporranno poi laboratori per bambini al Museo della Musica. L'associazione Temporale propone invece concerti di orchestre giovanili in piazza Santo Stefano (altra piazza «restituita» all'estate) e al Castello di

Bentivoglio. New entry sono, inoltre, Zu.Art, il giardino delle arti a cura della Fondazione Zucchelli che valorizza giovani artisti e Kinodromo Estate con appuntamenti nella corte del Quartiere Saragozza e un pomeriggio per i più piccoli al Giardino di San Rocco. Torna la rassegna per famiglie Play Zoo ma si sposta al giardino Lavinia Fontana (altra novità).

Tante le conferme. Tra queste il rock del Botanique in via Filippo Re; il cinema in piazza Maggiore anche ad agosto; gli incontri e i live ai Giardini del Cubo nello spazio Unipol; il jazz nel Salotto di via Mascarella, in

### L'esperienza

Le navette che collegano i locali della movida potrebbero tornare in autunno

Montagnola e al Museo Ebraico; Pianofortissimo nel cortile dell'Archiginnasio. Non possono mancare infine altri appuntamenti consolidati come l'intreccio di musica, teatro e poesia al Museo della Memoria di Ustica (dal 27 giugno al 10 agosto); il Bio Parco al Cavaticcio che incrocia il Biografilm festival; l'attività del teatro del Baraccano tra il Musical Summer Festival e Atti Sonori. Teatri di Vita, a sua volta, nella consueta ricognizione tra culture, quest'anno approda in Iran con Cuore di Persia. Nessuna navetta è prevista per metter in rete le iniziative, ma, confida Conte, per la movida invernale, «stiamo valutando di ripetere l'esperienza dei bus che collegano i locali, ad autunno».

Il logo di Bè è disegnato da Cristian Chironi: la sagoma di una pecora che inquadra un prato e un piccolo gregge e, dice l'artista «apre a prospettive inedite».

**Luciana Cavina**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Teatro Comunale, il taglio è di 30 lavoratori

Il direttore generale: «Trasferimento in Ales è inevitabile». La rabbia dei sindacati

### Da sapere

La direzione ha lanciato l'allarme: anche se il bilancio va chiuso in pareggio nel 2018 persiste il deficit di 2,4 milioni e va quanto meno ricucito il buco di 1,5 milioni che lo stesso ministero ravvisa nell'eccessivo costo del lavoro

Licenziamenti inevitabili. Circa una trentina, su 240 lavoratori in tutto. È una sorte a cui pare non potranno sottrarsi i dipendenti del Teatro Comunale. In virtù di un piano di risanamento da rispettare a tutti i costi. Pena la liquidazione coatta del teatro. Non proprio licenziamenti ma ricollocazioni in Ales, l'agenzia del ministero ai Beni Culturali creata proprio per ammortizzare gli effetti collaterali di riforme come quella delle fondazioni liriche. Una regola che sembra però riguardare solo il personale tecnico e amministrativo.

È questa la conclusione di una riunione fiume tra la dire-

zione di Largo Respighi e le sigle sindacali Cgil Cisl, Uil e Fials. La direzione ha lanciato l'allarme: anche se il bilancio va chiuso in pareggio nel 2018 (e quindi c'è tempo) persiste comunque il deficit di 2,4 milioni e va quanto meno ricucito il buco di 1,5 milioni che lo stesso ministero ravvisa nell'eccessivo costo del lavoro. Inevitabile, dunque, la strada dei tagli ai posti di lavoro? Si potrebbero «diminuire gli stipendi» risponde il direttore generale Fulvio Macciardi interpellato dall'agenzia Dire — ma resto convinto che sia meglio ridurre il personale e pagarlo in modo dignitoso. E

poi, ci sarebbe una fuga verso altri teatri...Esprimo una riflessione personale: in un momento di crisi, se esiste un posto che non viene liquidato è quello al ministero: lì il contratto è sicuro». Sul fronte dell'aumento delle entrate, pesano le incertezze: «Nel nostro mondo non c'è certezza di fondi pubblici — ammette Macciardi — Oggi sono più sicuri quelli di Regione e Comune, legati ormai a convenzioni triennali. La quota del Fus, da cui dipendiamo al 50%, viene decisa all'inizio dell'anno in Finanziaria, e poi il ministero si prende sei-otto mesi per applicare i criteri di ripartizio-

ne». «I numeri dicono che la Regione ha raddoppiato il suo contributo, da 1,3 a tre milioni strutturali dal 2016 al 2018; e si sta chiudendo allo stesso modo col Comune, con un impegno del sindaco Merola a stanziare 2,5 milioni all'anno fino allo stesso 2018».

Merola, da parte sua, contribuisce ad alimentare la rabbia dei sindacati. «Lui è il sindaco e il presidente della Fondazione lirica, volevamo fosse all'incontro — riepiloga Antonio Rossa della Cgil — ma non c'erano ne lui ne l'assessore alla Cultura Davide Conte».

**L. Cav.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA